

» **Alleati** Dall'ex assessore Croci ai consiglieri d'opposizione: pedaggio d'ingresso per tutti

Nasce la lobby trasversale per l'ambiente

«Sostegno alla Moratti se estende il ticket d'ingresso»

Estendere Ecopass. «Se la Moratti lo farà saremo al suo fianco». Ma anche proposte meno convenzionali: raid notturni con i Canadair per spegnere lo smog.

Nasce con il contributo di politici, medici, giuristi, architetti e sindacalisti il partito trasversale per la salute dei cittadini. Promosso dall'ex assessore della lista Moratti, Edoardo Croci, dai consiglieri d'opposizione Enrico Fedrighini e Carlo Montalbetti e dall'ex vicepresidente liberale della Regione, Giancarlo Morandi, il laboratorio civico di sostenibilità urbana «Milano respira» apre le porte a tutti. Perché lo spirito è chiaro:

«Un passo indietro dalle appartenenze per tutelare i milanesi».

«Ci vuole più coraggio per tutelare l'ambiente — esordisce Croci —. Questa iniziativa nasce per promuovere una corretta informazione e per fornire contributi a cittadini e istituzioni».

Si parte con la valutazione dei provvedimenti d'emergenza adottati negli ultimi giorni: «Ci si è trovati davanti a un po' di improvvisazione — commenta l'ex assessore — serve un approccio coordinato e pianificato». «Milano che respira» chiede prima di tutto che venga rafforzato Ecopass «man-

tenendo in modo permanente la tariffazione per i veicoli euro 4 (e merci euro 5) diesel senza Fap, che sono responsabili del 21% delle emissioni di Pm10 allo scarico». Ma non basta: «In prospettiva — sottolinea Croci — Ecopass dovrebbe evolversi verso un sistema di congestion charge allargato a tutti». Un altro fronte di intervento è legato al traffico commerciale, con pedaggi giornalieri per i mezzi inquinanti da assumersi a livello provinciale. La proposta è di creare una *low emission zone* in corrispondenza delle tangenziali. Esempi, proposte da portare avanti. Sotto un'unica bandiera: «Lo spirito dell'iniziativa è servire Milano», ribadisce Fedrighini. «È un modo per aiutare chi, come don Abbondio, non ha il coraggio di prendere certe decisioni — incalza Montalbetti —. Sapere di avere al fianco i cittadini può aiutare». «L'ambiente non è un problema che appartiene alla maggioranza o all'opposizione — chiosa Morandi — ma è di tutti. Per questo ci siamo messi insieme».

Ricco il comitato scientifico. Ne fa parte, per esempio, il professor Luigi Allegra, pneumologo, ordinario alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi. È lui a rilanciare l'importanza del lavaggio delle strade, con un'idea ancora più rivoluziona-

ria: «Un Canadair sopra la città ogni notte potrebbe garantire un aerosol molto utile all'ambiente: le polveri ristagnerebbero al suolo, poi certo dovrebbero essere lavate. Ma per Milano penso che sia fantascienza».

Rossella Verga

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il decalogo del respiro

Cosa può fare il singolo cittadino per difendersi dall'aria avvelenata? Se l'è chiesto il professor Luigi Allegra, pneumologo, che ha suggerito un decalogo all'assessorato alla Salute.

1) Bambini No al trasporto in passeggino, meglio zainetti o marsupi per far respirare i piccoli alla stessa distanza dal suolo degli adulti. Gli inquinanti hanno un peso e tendono al basso.

2) Abitazioni Meglio abitare ai piani alti, dove la concentrazione di inquinanti è inferiore. Per chi può scegliere, s'intende.

3) Infissi Curare la tenuta di porte e finestre per tener fuori il più possibile gli inquinanti particolati.

4) Passeggiate Evitare gli orari di punta per andare a spasso per la città.

5) Jogging No all'attività fisica all'aperto per le strade. Da evitare anche parchi e giardini urbani, meglio quelli periferici o extraurbani. Ad esempio, meglio il parco Lambro del giardino della Guastalla.

6) Filtri Cambiare spesso i filtri delle abitazioni e delle auto.

7) Weekend Sottrarsi appena possibile alla città e ai suoi inquinanti. Il danno da inquinanti è sommatorio e così le misure anti-inquinamento.

8) Auto Nell'usare l'auto ricordarsi che, se si è costretti a soste prolungate in galleria, è opportuno spegnere il motore e che, in strade particolarmente trafficate o per andature lente dietro a veicoli inquinanti, è opportuno utilizzare il ricircolo d'aria.

9) Temperatura La temperatura nelle case e nei luoghi di lavoro non deve superare i 22 gradi. Meglio se ci si attesta su temperature ancora più basse.

10) Alimentazione Ci si difende dagli effetti dell'inquinamento anche grazie ad un'alimentazione particolarmente ricca di antiossidanti.